

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../296963/2005

OGGETTO: COMUNE DI MEZZENILE - PROGETTO PRELIMINARE DEL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il progetto preliminare del P.R.G.C., adottato dal Comune di Mezzenile, con deliberazione del C.C. n. 1 del 18/02/2005, ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 56/77, trasmesso alla Provincia in data 22/04/2005, integrato il 27/04/2005 (*Prat. n. 007-2005*), per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare del P.R.G.C., così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 1/2005, di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati al perseguimento delle seguenti finalità:

- la stabilizzazione e l'incremento della popolazione residente;
- il miglioramento dell'assetto viabile, della dotazione di parcheggi e servizi pubblici;
- il recupero ed il consolidamento del patrimonio edilizio esistente;
- l'attuazione di interventi finalizzati all'incentivazione turistica;
- la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, in particolare sotto il profilo idrogeologico;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare del P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- le analisi e il dimensionamento del P.R.G.C. sono stati effettuati attribuendo al Comune le caratteristiche tipiche dei comuni turistici, con capacità ricettiva turistica superiore alla popolazione residente;
- la Capacità Insediativa Residenziale globale è pari a max 4.475 abitanti; presenta un incremento pari ad oltre il 30% della popolazione residente (+ 322 abitanti in aree residenziali di nuovo impianto; + 80 abitanti in aree residenziali consolidate e di completamento); gli interventi di recupero e ristrutturazione sul patrimonio edilizio esistente (centro storico, nuclei minori) comportano una maggiore insediabilità pari ad oltre 300 unità; la capacità insediativa ricettiva è pari a circa 2.930 abitanti stagionali (di cui 2.710 rilevati, 110 insediati in alberghi, 110 nuovi insediati previsti in apposita area turistico-ricettiva AT in progetto);

- la dotazione complessiva di aree per servizi pubblici è stata calcolata in coerenza con l'impostazione progettuale del Piano sopra richiamata, nel rispetto dell'art. 21 della L.R. 56/77;
- è prevista un'area mista AM (residenziale, produttivo - artigianale e commerciale);
- i temi connessi al territorio agricolo sono stati affrontati sulla base di una puntuale analisi delle colture in atto, con la previsione di cinque diverse tipologie di aree agricole;
- in merito al patrimonio storico – architettonico, il P.R.G.C. prevede interventi finalizzati alla conservazione, tutela e valorizzazione di numerose preesistenze architettoniche (chiese, cappelle, la villa Francesetti, un ponte in pietra sul rio Saulera), ubicate sia nel Capoluogo, sia in altri centri e nuclei, e sono stati puntualmente individuati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77; le emergenze paesistico - ambientali (in particolare: le grotte, il lago Pane, le aste fluviali della Stura e i rii Saulera e Uia di Calcante, i punti panoramici) sono tutelate con apposite norme di salvaguardia;
- i contenuti delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. sono riconducibili a tre categorie: definizioni; finalità; obiettivi (aree normative e modalità di intervento); rinviano correttamente alle prescrizioni in linea idrogeologica allegate;
- la redazione della “Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica” secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa, con l'adeguamento a quanto stabilito dal “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po”, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 18 del 26/04/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/06/2001;
- interventi sull'assetto viario, finalizzati principalmente al miglioramento dell'accesso al capoluogo dalla S.P. n. 1 in Comune di Ceres, anche mediante l'allargamento del ponte sulla Stura; sono previsti inoltre interventi sulla viabilità minore di servizio agli insediamenti e sui tracciati a carattere agro-silvo-pastorale;

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visti** i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, in data 03/05/2005;
- Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche, in data 05/05/2005;
- Difesa del Suolo, in data 11/05/2005;

**consultato** il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II in data 09/05/2005;

**visti:**

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## D E T E R M I N A

**1. di formulare**, ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Preliminare del P.R.G.C. adottato dal Comune di Mezzenile con deliberazione C.C. n. 1 del 18/02/2005, le seguenti osservazioni:

a) Capacità Insediativa Residenziale:

si rileva, preliminarmente, che le scelte assunte nel Progetto Preliminare di P.R.G.C. in oggetto, si fondano su indagini ed elaborazioni decisamente datate, in quanto le analisi demografiche e socio-economiche retrospettive, che costituiscono il riferimento fondamentale ai fini della formulazione di attendibili ipotesi di sviluppo, risalgono a nove anni fa (1996), un arco temporale significativo sia per le dinamiche socio-economiche, sia per quelle urbanistiche. Tale impostazione progettuale può aver influito negativamente nel calcolo della capacità insediativa di tipo ricettivo, che appare sovradimensionata. In proposito si rammenta altresì, che il Piano Territoriale di Coordinamento non include il Comune di Mezzenile tra i "Centri turistici" di interesse regionale e/o provinciale;

b) Elaborati progettuali. Si rileva:

- un utilizzo non omogeneo di basi cartografiche diverse ai fini dell'elaborazione del Piano (base catastale e aerofotogrammetrica); si suggerisce, per quanto possibile, di uniformare dette basi al fine di ottenere una cartografia di base coerente per renderne maggiormente leggibili i contenuti a scale diverse;
- la Tav. P2 "*Progetto P.R.G.C. Intero territorio comunale*" non indica correttamente gli interventi previsti sulla S.P. n. 1, al confine con il Comune di Ceres;

c) Rischio Idrogeologico:

- l'Alpe del Conte, ubicata nel settore nord-occidentale del territorio comunale di Mezzenile, ricade all'interno di un'area cui è stata assegnata la classe *II*. Tuttavia, l'IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), individua la zona suddetta quale "*area soggetta a frane superficiali diffuse*". Si suggerisce, pertanto, di valutare l'opportunità di adottare la *classe III* anziché la classe *II*;
- l'Alpe Rosta ricade nell'ambito di una Deformazione Gravitativa Profonda di Versante (DGPV), riconosciuta dall'IFFI e codificata negli elaborati con la sigla "*FQ*", indicativa di uno stato di attività quiescente. Poiché, in base alle indicazioni di cui all'Allegato 2, punto 7 della D.G.R. 15/07/2002 n. 45-6656, i settori interessati da frane allo stato quiescente devono essere inseriti in classe *III*, si ritiene che l'area sopra citata non possa essere inserita in classe *II* come invece risulta dalla "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*";
- si consiglia di riconsiderare la previsione a Servizi pubblici "*S*" in progetto, dell'area individuata cartograficamente con asterisco (\*), ubicata nel Concentrico in prossimità del Torrente Stura, della superficie di mq. 3.085, individuata in classe *IIIa* nella "*Carta di sintesi*";
- si suggerisce una diversa previsione localizzativa dell'area mista *AM* (residenziale - produttiva artigianale - commerciale), individuata in classe *IIIb1* nella "*Carta di sintesi*";
- di rendere coerente la localizzazione della prevista area *AT* (area turistica) con quanto previsto dalla Relazione geologica, che ne esclude l'idoneità e che individua l'area per la gran parte in classe *III indifferenziata* e in misura minore in classe *II*, secondo quanto previsto dalla N.T.E. 1999 alla Circolare del Presidente

della Giunta Regionale n° 7/LAP “... *si esclude la realizzazione di nuovi campeggi in aree classificate nelle Classi terze.*”;

- di riconsiderare la previsione dell'*area residenziale di nuovo impianto “NR 9”*, in località Bogliano, localizzata ai margini di un'area a servizi in progetto e di un'area a verde privato, che presenta notevoli problemi di accessibilità;
- d) in merito alle Norme di Attuazione si suggerisce quanto segue:
- di adeguare i riferimenti legislativi alle nuove disposizioni di legge vigenti (D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni e D.P.R. 380/2001 in materia di edilizia);
  - di riformulare l'ultimo periodo del comma 7 dell'art. 36 “*Aree a servizi pubblici comunali S e S\**” che recita “*Le aree che hanno ceduto la propria capacità edificatoria dovranno essere dimesse gratuitamente al Comune, contestualmente all'intervento previsto, o monetizzate.*”: si ritiene improprio o mal posto l'inciso finale “*o monetizzate*”, in quanto non pertinente con le finalità enunciate dall'articolo;
- e) si segnala, infine, che al Progetto Preliminare del P.R.G.C. non è allegata la verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la *Proposta di Zonizzazione Acustica*) ai sensi della L.R. n. 52/2000 “*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*”. Tale legge (che ha, peraltro, previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che “*.. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ..*” (c. 3 art. 5) e che “*.. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica*” (c. 4 art. 5);
- 2. di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità del Progetto Preliminare del P.R.G.C. in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
- 3. di trasmettere** al Comune di Mezenile ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, .....